

Carissime Figlie in Gesù Cristo

E' detto nelle prime pagine della Sacra Scrittura che lo Spirito di Dio aleggiava sopra la terra informe e questa, sotto l'impulso del medesimo Spirito, prese forma e si riempì di tutte quelle meravigliose bellezze che fanno gioire il nostro sguardo. Quando l'Altissimo volle creare l'uomo e porlo sovrano sopra la terra, gli alitò il suo Spirito, così che la muta creta prese vita e l'uomo brillò per intelligenza e per amore e manifestò con la sua stessa vita l'impronta dello Spirito del Signore. Era, se non necessario, conveniente che lo Spirito Santo riordinasse il mondo che si era abbandonato alla spessa caligine degli errori e al fango più schifoso delle passioni. (...).

In voi, dilette figlie, l'opera di far ritornare alla condizione spirituale iniziale, è cominciata da parte del Divino Spirito, all'inizio della vostra vita, e vi accompagnerà in tutte le sue fasi fino alla tomba. Egli ha liberato dalla vostra anima lo spirito del demonio che vi aveva invaso non appena avete avuto l'esistenza, e il lavacro battesimale è stato impreziosito dallo Spirito Santo che ha santificato quell'acqua da dove siete state rigenerate.

Il Vescovo vi ha imposto le sue mani sul capo, ha invocato sopra di voi lo Spirito Santo, vi ha unto la fronte perché si ravvivasse la vostra fede e si infiammasse il vostro cuore ad una carità più fervente. Il Divin Maestro prima di comunicare ai suoi Apostoli la facoltà di legare, di sciogliere e di rimettere i peccati, soffiò sopra di loro il Divin Spirito, ed è questo Spirito che, nel lavacro della penitenza, libera ancora l'anima dal demonio, che col peccato se ne era impossessato.

E quando nei beati momenti in cui vi potete stringere al cuore Gesù nella SS. Comunione, non crediate che l'opera vivificatrice dello Spirito Santo ne sia estranea, perché non solo in noi dimora l'Augustissima Trinità, ma è questo Spirito che, in conformità ai desideri del Padre e del Figlio, illumina la mente, rinsalda la volontà, ritempra le energie intime, e fa rifiorire la vita dove forse prima vi era terra deserta e senz'acqua.

Vi ricordate, figlie carissime, il giorno, dopo quello della Prima Comunione, forse più caro della vostra vita, in cui deposti del tutto gli abiti mondani vi siete consacrate al Cuore di Gesù con il legame dei S. Voti?

Prima di consumare le vostre nozze spirituali, il Sacerdote ha invocato sopra di voi il Divin Paraclito e vi siete sentite l'animo profondamente commosso, e meglio disposto a compiere la vostra offerta.

Non passa giorno, non esiste nessuna buona azione, sopra cui Egli non spanda la sua luce e il suo calore, così che i giorni siano pieni e le nostre opere fruttuose.

Quando ci dovremo disporre al gran giudizio di Dio, il Sacerdote che conforterà la nostra agonia, invocherà sopra di noi lo Spirito Santo perché perfezioni la grande opera della creazione e della redenzione e renda benedette in noi le misericordie dell'Altissimo. Oh! come è consolante a un labbro morente mormorare insieme ai nomi di Gesù e di Maria, l'invocazione del Divino Spirito "Veni sancte Spiritus"!

Ecco dunque, figlie carissime, come tutta la nostra vita è compenetrata dal beneficio delle comunicazioni ineffabili del medesimo Spirito. Certamente però, e mi dispiace dirlo, non si deve mai, come pur fanno anche talune religiose, ostacolare queste comunicazioni.

La luce non penetra quando non le si apre; l'acqua non scorre se viene intoppata; così i benefici spirituali dello Spirito Santo vengono impediti o resi inutili in noi se viviamo lo spirito del mondo, l'attacco alla roba, ai parenti, se coltiviamo rancori o invidia, se la superbia domina ancora in noi.

Aprite pertanto l'animo vostro con schietto e puro desiderio perché in voi sia perfezionata l'opera di Gesù Cristo, e sforzatevi di togliere tutto ciò che possa impedire in voi l'azione vivificante e perfezionante del Divin Spirito.

Aggiungete, figlie carissime, atti positivi coi quali assicurare queste meraviglie in voi; siate pure come gli Apostoli, ignoranti, malate nello spirito, paurose, ma se vi ritirerete con singolare raccoglimento nel cenacolo della vostra anima, e pregherete, anzi persevererete nella preghiera, seguirà in voi una trasformazione, profondamente e costantemente mirabile.

Certo non dovete dimenticare di unire la vostra preghiera a quella di Maria SS. e, giunti ormai quasi al termine del mese che le abbiamo consacrato, donatele il vostro cuore e supplicatela che vi accolga sotto il suo manto e vi ottenga l'abbondanza delle grazie del Divin Spirito di cui Ella è stata Sposa immacolata e da cui ricevette i tesori i più preziosi.

Io provo un'intima soddisfazione al pensiero che vi convincerete profondamente di tutto ciò. Così potrete conseguire felicemente lo scopo della vostra vocazione religiosa, quando non ostacolerete mai gli influssi del Divin Spirito, anzi al contrario ne supplicherete e corrisponderete i movimenti interni.

Una religiosa che conosce l'opera dello Spirito Santo, lo amerà, lo invocherà e ne rimarrà perfettamente santificata nel tempo e glorificata nell'eternità.

Vi benedico con tutta l'effusione del cuore.

Aff.mo Padre
Sac. Francesco Spinelli Sup.